

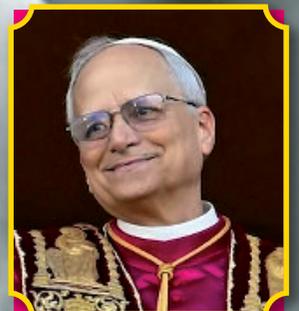
MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATO DA ALFREDO VINCIGUERRA  
MAGGIO 2025 || NUMERO 652 || ANNO L || EURO 5,00

# TUTTOSCUOLA

PRIMO PIANO **UNION OF SKILLS**  
L'Unione europea diventa  
l'Unione delle competenze da p. 6



## LA PEDAGOGIA DI FRANCESCO LA SORPRESA LEONE XIV



Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C. Roma



ISSN 1120-3391

50065

796004



«AIUTIAMOLI A FARE DA SOLI» (MARIA MONTESSORI)

## L'opera d'arte come patrimonio di esperienza e conoscenza fin dall'infanzia

CLARA RECH\*

**I**l 19 marzo 2025 ANISA Aps, Associazione Nazionale degli Insegnanti di Storia dell'Arte, è stata audita dalla Commissione ministeriale incaricata di redigere le Nuove Indicazioni 2025. Le Osservazioni che Anisa ha formulato sui *Materiali per il dibattito pubblico - Nuove Indicazioni Nazionali Scuola* riguardano la disciplina "Arte e Immagine" nella scuola dell'infanzia e nel Primo ciclo di istruzione.

esso correlati. L'approccio dei Materiali visionati, invece, sembra contemplare solo l'"immaginazione creativa" (p. 129) come elemento che differenzia la sfera artistica da quella dei saperi logico-razionali. E l'"interpretazione" come unica chiave di accesso per i contenuti artistici. Lo spazio dell'arte viene proposto essenzialmente come spazio della "libertà autonoma di comprensione ed espressione di sé e delle cose" (p. 129), dimensione importante certamente per la crescita dell'individuo che però non può essere l'unica: sarebbe un'ottica riduttiva che penalizza tanto la ricchezza formativa e culturale dell'area disciplinare, quanto la possibilità di formazione dei giovani discenti.

Bambini e ragazzi, sono perfettamente in grado di leggere un manufatto artistico come qualsiasi altro testo di diversa tipologia loro proposto, in modo commisurato all'età. *Entrare* in questa dimensione li appassiona proprio perché li rende a poco a poco autonomi nella capacità di decifrare le immagini che ricadono nel loro campo di osservazione e comprenderne significati, valori, qualità. Il rapporto con il Patrimonio in tutte le sue dimensioni è un insostituibile alleato e deve essere valorizzato il contatto con il territorio e con istituzioni come i musei, strumenti potenti anche per contrastare la povertà educativa.

È anche stato fatto notare che nel curriculum italiano ciascuna disciplina ha piena corresponsabilità educativa e che, pertanto, non sembra opportuno che "Arte e Immagine" sia definita come disciplina di "affiancamento" delle altre. Senza ricorrere all'articolo 9 della Costituzione e alle molteplici Raccomandazioni europee, sembra pleonastico ricordare che l'educazione all'arte è un moltiplicatore cognitivo ed è fattore primario per formare ai valori di inclusione e di cittadinanza.

Infine, è stata rilevata la singolarità che, in un Paese come l'Italia, l'esempio di modulo didattico offerto abbia a tema la Calligrafia che, a differenza che in altre civiltà come quella cinese, non è assimilata a una forma d'arte.

Il documento presentato da ANISA alla Commissione è stato condiviso e sottoscritto da SISCA, Associazione Italiana di Storia della Critica d'Arte Ets, presente alla stessa audizione. ■

\* Dirigente scolastico e Presidente ANISA Aps



Il contributo di ANISA ha la finalità di favorire la più ampia accettazione delle Nuove Indicazioni nel mondo della Scuola ed è fondato sul riscontro concreto che decenni di pratica didattica hanno dimostrato, ossia che è possibile affrontare argomenti complessi a qualsiasi età, calibrando il linguaggio e selezionando i contenuti in modo adeguato.

Pur essendo pienamente consapevoli che "Arte e Immagine" non è "Storia dell'Arte", si rimane persuasi che sia possibile far avvicinare bambini anche molto piccoli al Patrimonio artistico in modo interessante e divertente, ma anche in maniera corretta e rispettosa della scientificità della disciplina, prevedendo una progressiva padronanza del linguaggio e dei contenuti ad